

- [Home](#)
- [Eventi](#)
- eSafety Challenge: sicurezza e F.1

Eventi

- [Commenti \(0\)](#)
- [Stampa](#)
-
-

eSafety Challenge: sicurezza e F.1

Numerosi i piloti della F.1 che hanno partecipato a Vallelunga alla prima edizione di eSafety Challenge dedicata alle tecnologie per la sicurezza



Si è rivisto Jean Todt, assieme a Schumacher e Fisichella e molti altri piloti nell'ambito di [eSafety Challenge](#), primo evento mondiale per la promozione delle tecnologie per la **sicurezza stradale a Vallelunga**.

E' confermato che gli automobilisti stanno scoprendo l'utilità delle tecnologie di bordo in grado di prevenire gli incidenti stradali e sono disposti a sopportare un aggravio di costi pur di comprare una vettura sicura. Sono soprattutto le donne a decidere quale auto acquistare e, pur ignorando le caratteristiche dei più avanzati dispositivi per il controllo elettronico di stabilità o il monitoraggio degli angoli ciechi, orientano le scelte della famiglia verso i modelli con un potenziale di sicurezza più alto.

Nel corso della manifestazione, alla quale hanno partecipato oltre a Schumacher e Fisichella molti altri piloti di Formula 1 e non (**Luca Badoer, Timo Glock, Heikki Kovalainen, Robert Kubica, Tom Kristensen, Susie Stoddart**) insieme ad autorevoli rappresentanti delle istituzioni e delle Case automobilistiche, è stata dimostrata l'utilità dei più moderni dispositivi per la sicurezza dei veicoli.

Dal [controllo elettronico di stabilità](#) al sistema di allerta e frenata di emergenza, dall'avvisatore di superamento del limite di velocità fino all'assistente di corsia e al dispositivo per il monitoraggio degli angoli ciechi. Se tutte le auto in circolazione in Europa fossero dotate di queste apparecchiature, si salverebbero ogni anno **19.965 vite umane** con una **riduzione del 47%** della **mortalità** sulle strade.

"A sostegno della domanda crescente di sicurezza servono nuovi incentivi economici - ha dichiarato il presidente dell'ACI, **Enrico Gelpi** - che favoriscano il rinnovo del parco veicolare con auto più sicure oltre che eco-compatibili. Uno sforzo è richiesto ai costruttori e ai concessionari: i primi possono rendere disponibili queste tecnologie in tutti i nuovi modelli di auto, non soltanto nei più costosi, senza aspettare le relative scadenze comunitarie; gli addetti alle vendite, invece, sono chiamati a promuovere con più incisività i dispositivi utili ad evitare gli incidenti".

"Troppi conducenti - secondo **Jean Todt**, presidente di eSafetyAware e candidato alla presidenza della FIA-Federazione Internazionale dell'Automobile con il sostegno dell'ACI - ignorano l'utilità dei sistemi elettronici per la prevenzione degli incidenti stradali. Così come oggi è impensabile acquistare un veicolo privo delle cinture di sicurezza, un domani non si potrà prescindere dai sistemi di ausilio alla guida. L'intero settore automotive deve assumersi una responsabilità formativa verso questi dispositivi, favorendone la rapida introduzione su tutte le vetture".



"Sono orgoglioso di partecipare a questa manifestazione - ha dichiarato a Vallelunga il sette volte campione del mondo di Formula 1, **Michael Schumacher** - perchè convinto che l'adozione di questi sistemi sia fondamentale per una nuova cultura della mobilità. Tutti insieme dobbiamo far crescere la consapevolezza comune sui benefici della tecnologia, in modo da ridurre drasticamente il numero dei morti sulle strade".

"Anche un professionista esperto - ha evidenziato **Giancarlo Fisichella**, nuovo pilota della Scuderia Ferrari - può commettere un errore mentre guida. Niente conta più della sicurezza mia e della mia famiglia: quando sono al volante voglio sapere se l'auto dispone dei sistemi di sicurezza più moderni".

di Leopoldo Canetoli

10/09/2009

•
•

Tags: [esafetychallenge](#), [vallelunga](#)

[Segnala ai tuoi amici su Facebook](#)